

# Atti degli Apostoli

**4** <sup>1</sup> Pietro e Giovanni stavano ancora parlando al popolo, quando arrivarono i \*sacerdoti e i \*sadducei insieme al comandante delle guardie del \*Tempio. <sup>2</sup> Essi erano molto irritati per il fatto che gli \*apostoli insegnavano al popolo, e in particolare perché annunciavano che Gesù era risuscitato e che quindi i morti risorgono. <sup>3</sup> Perciò li arrestarono e li gettarono in prigione fino al giorno successivo, perché ormai era sera. <sup>4</sup> Tuttavia, molti di quelli che avevano ascoltato la predicazione degli apostoli credettero, e la comunità dei credenti aumentò di numero fino a circa cinquemila persone. <sup>5</sup> Il giorno dopo a Gerusalemme si radunarono i capi degli Ebrei e del popolo e i \*maestri della Legge. <sup>6</sup> Erano presenti anche Anna, \*sommo sacerdote, e Caifa, Giovanni e Alessandro, e quanti appartenevano alla famiglia del sommo sacerdote. <sup>7</sup> Fecero venire gli \*apostoli e incominciarono a interrogarli: «Da dove o da chi avete ricevuto il potere di far questo?». <sup>8</sup> Allora Pietro, pieno di \*Spirito Santo, rispose loro: «Capi del popolo e \*anziani di questo tribunale, ascoltate. <sup>9</sup> Voi oggi ci domandate conto del bene che abbiamo fatto a un povero malato e volete sapere come mai quest'uomo ha potuto essere guarito. <sup>10</sup> Ebbene, una cosa dovete sapere voi e tutto il popolo d'Israele: quest'uomo sta davanti a voi, guarito, perché abbiamo invocato il nome di Gesù Cristo, il Nazareno, quel Gesù che voi avete messo in croce e che Dio ha fatto risorgere dai morti. <sup>11</sup> Il libro dei Salmi parla di lui quando dice: La pietra che voi, costruttori, avete eliminato è diventata la pietra più importante. <sup>12</sup> «Gesù Cristo, e nessun altro, può darci la salvezza: a questo mondo non ci è stato dato nessun altro uomo per mezzo del quale noi siamo destinati a essere salvati». <sup>13</sup> I membri del tribunale ebraico erano davvero stupiti dalla franchezza con la quale Pietro e Giovanni parlavano, tanto più che si trattava di persone molto semplici e senza cultura, e avevano dovuto

riconoscere che erano stati seguaci di Gesù. <sup>14</sup> In presenza di quell'uomo guarito, che stava accanto a loro, non sapevano che cosa dire. <sup>15</sup> Allora comandarono a Pietro e Giovanni di uscire dalla sala del tribunale e si misero a discutere tra di loro <sup>16</sup> così: «Che cosa possiamo fare adesso con questi uomini? Ormai tutti gli abitanti di Gerusalemme sanno che essi hanno compiuto questo miracolo pubblicamente, e noi non possiamo certamente dire che non è vero. <sup>17</sup> Tuttavia, dobbiamo proibire loro in modo assoluto di parlare nel nome di Gesù: così la notizia di questo miracolo non si diffonderà ancora di più fra la gente». <sup>18</sup> Li fecero chiamare di nuovo e comandarono loro di non parlare assolutamente di Gesù e di non insegnare più nel suo nome. <sup>19</sup> Ma Pietro e Giovanni risposero: «Giudicate voi stessi che cosa è giusto davanti a Dio: dobbiamo ascoltare voi oppure dobbiamo ubbidire a Dio? <sup>20</sup> Quanto a noi, non possiamo fare a meno di parlare di quelle cose che abbiamo visto e udito». <sup>21</sup> Quelli del tribunale li minacciarono di nuovo, poi li lasciarono andare liberi, perché non riuscivano a trovare un motivo per punirli. Avevano paura del popolo: tutti infatti ringraziavano ancora Dio per il miracolo che avevano fatto. <sup>22</sup> L'uomo che era stato miracolosamente guarito aveva più di quarant'anni. <sup>23</sup> Pietro e Giovanni furono lasciati liberi, ritornarono dai loro compagni e raccontarono quello che avevano detto i capi dei sacerdoti e del popolo. <sup>24</sup> Tutti ascoltarono; poi si riunirono a pregare Dio con queste parole: «O Dio, tu hai creato il cielo, la terra, il mare e tutto quello che essi contengono. <sup>25</sup> Tu per mezzo dello \*Spirito Santo hai fatto dire a Davide, nostro padre e tuo servitore, queste parole profetiche: Perché i pagani si sono agitati con orgoglio? perché i popoli hanno fatto dei complotti inutili? <sup>26</sup> I re della terra si sono messi in stato di allarme, e i capi di eserciti si sono accordati tra di loro contro il Signore e contro il suo \*Messia. <sup>27</sup> «E davvero qui a Gerusalemme Erode e Ponzio Pilato si sono messi d'accordo con gli stranieri e con il popolo d'Israele contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai scelto come Messia. <sup>28</sup> «Così essi hanno eseguito quello che tu, o

Signore, avevi deciso e stabilito. <sup>29</sup> Ma ora, o Signore, guarda come ci minacciano e concedi a noi, tuoi servi, di poter annunziare la tua parola con grande coraggio. <sup>30</sup> Fa' vedere la tua potenza e fa' in modo che avvengano ancora guarigioni, prodigi e miracoli, quando invochiamo Gesù, il tuo santo \*servo». <sup>31</sup> Appena ebbero finito di pregare, il luogo nel quale erano radunati tremò: lo Spirito Santo venne su ciascuno di loro, e cominciarono ad annunziare la parola di Dio con coraggio. <sup>32</sup> La comunità dei credenti viveva unanime e concorde, e quelli che possedevano qualcosa non lo consideravano come proprio, ma mettevano insieme tutto quello che avevano. <sup>33</sup> Gli \*apostoli annunziavano con convinzione e con forza che il Signore Gesù era risuscitato. Dio li sosteneva con la sua grazia. <sup>34</sup> Tra i credenti nessuno mancava del necessario, perché quelli che possedevano campi o case li vendevano, e i soldi ricavati li mettevano a disposizione di tutti: <sup>35</sup> li consegnavano agli apostoli e poi venivano distribuiti a ciascuno secondo le sue necessità. <sup>36</sup> Ad esempio: un certo Giuseppe, un levita nato a Cipro che gli apostoli chiamavano Bàrnaba (cioè uno che infonde coraggio), <sup>37</sup> aveva un campo, lo vendette e portò i soldi agli apostoli.